



C.F. e P.I. 00259290518

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA

SEDE IN BADIA AL PINO (Arezzo)

(Decorato con medaglia d'oro al Valor Civile)

<http://www.civichiana.it>

Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10

"Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza"

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Articolo 27

Marzo 2016



PREMESSA

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito V.A.S.) è disciplinato in Regione Toscana con Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i.. Tale norma recepisce la disciplina in materia contenuta nel D.Lgs. 152/2006 e smi. L'attività di valutazione è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma, siano presi in opportuna considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione definitiva.

La Dichiarazione di sintesi viene definita all'art. 27 della L.R. 10/10 (in recepimento della analoga definizione del D.Ls. 152/2006 17 comma b) quale documento "finalizzato alla illustrazione delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma, con particolare riferimento alle informazioni contenute nel rapporto ambientale, ai pareri espresse dai risultati delle consultazioni, evidenziando altresì le ragioni sottese alle scelte ed ai contenuti del piano o programma, alla luce delle possibili alternative individuate e valutate".

La Dichiarazione di sintesi è dunque il documento centrale dell'ultima fase della valutazione ambientale strategica, che accompagna il percorso della VAS verso l'atto di approvazione dello strumento di pianificazione o di governo del territorio, riepilogando tutte le fasi del procedimento, i risultati ottenuti e le motivazioni delle scelte.

Con la Dichiarazione di sintesi si informano le parti interessate e consultate circa le decisioni finali mettendo a loro disposizione, congiuntamente all'atto di governo del territorio approvato, un documento nel quale sono descritte le valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale, i pareri dei soggetti consultati e la modalità con la quale sono stati considerate e inseriti nell'atto di governo stesso.

La Dichiarazione di sintesi prende quindi atto degli esiti della fase procedimentale, di quelli emersi dalle diverse consultazioni effettuate sia in fase di elaborazione dello strumento, sia in fase di adozione che in fase di controdeduzioni alle osservazioni, sempre in base ai contenuti del rapporto ambientale.

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010, relativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strutturale del Comune di Civitella in Val di Chiana.

L'art. 27 afferma che:

"il provvedimento di approvazione del piano o programma è accompagnato da una dichiarazione di sintesi, contenente la descrizione:

a) del processo decisionale seguito;

b) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;

c) delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;

d) delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS."

IL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO

Il procedimento di VAS del Piano Strutturale del Comune di Civitella in Val di Chiana ha svolto il suo percorso in conformità e secondo quanto disciplinato delle disposizioni di cui alla L.R. 65/2014 e alla L.R. 10/2010 e s.m.i.

- con Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 09/05/2011 si dava avvio al procedimento per la revisione generale del Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 15 L.R.T. 01/2005;



- in data 16.06.2012 (prot. n. 8435) è stata avviata la procedura di VAS prevista all'art. 23 comma 2 L.R.T. 10/2010 mediante invio ai soggetti competenti in materia ambientale del documento preliminare relativo alla presente variante, al fine di acquisirne il relativo parere
- con Delibera del Consiglio Comunale n.26 del 9 luglio 2015 è stata adottata la variante generale al Piano Strutturale del Comune di Civitella in Val di Chiana ed il relativo avviso è stato pubblicato sul BURT n.29 del 22 luglio 2015;
- con nota prot. 11897 è stato inviato l'avviso per la presentazione di osservazioni ai seguenti Enti:
 - Regione Toscana
 - Provincia di Arezzo
 - Arpat - sede di Arezzo;
 - Urtat - sede di Arezzo;
 - AIT - Autorità Idrica della Toscana;
 - Autorità ATO dei rifiuti - Comunità di Ambito Toscana Sud;
 - Consorzio di Bonifica n.31 Valdichiana;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici, paesaggistici, Storici, Artistici e Etonoantropologici per la Provincia di Arezzo;
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
 - USL 8 Arezzo;
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno;
 - Nuove Acque s.p.a.
 - ESTRA Energie Servizi per l'Ambiente
 - TERNA Operatore per la trasmissione dell'Energia Elettrica;
 - Telecom Italia SpA Azienda di telecomunicazioni;
 - ENEL Fornitura energia elettrica;
 - Comuni di Arezzo, Monte San Savino, Bucine, Pergine Valdarno, Laterina.

Entro i termini di Legge sono pervenuti i contributi da parte di:

- Autorità di Bacino del Fiume Arno - nota prot. 12479;
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - note prot. 15001, 15696;
- Regione Toscana, Direzione Ambientale ed Energia - note prot. 15874, 16690;
- Regione Toscana, Direzione urbanistica e politiche abitative - nota prot. 15697;
- Arpat Dipartimento di Arezzo - nota prot. 15878.

I Contributi pervenuti sono stati oggetto di analisi e verifica e per ciascun contributo è stata elaborata una scheda in cui sono riportati i seguenti dati:

- Ente che ha fornito il contributo (dati e riferimenti);
- Sintesi del contributo / Osservazione;
- Controdeduzione al contributo (con motivazioni, pareri, elaborati da modificare e/o integrare).

Di seguito si riportano le suddette schede



C.F. e P.I. 00259290518

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA

SEDE IN BADIA AL PINO (Arezzo)
(Decorato con medaglia d'oro al Valor Civile)

<http://www.civichiana.it>



Ente richiedente Autorità di Bacino del Fiume Arno: Area Pianificazione, Tutela e Governo della risorsa idrica e procedure VAS, VIA ed AIA

Data arrivo 24/07/2015

Protocollo n.12479

SINTESI DEL CONTRIBUTO

1. *L'Ente fornisce un contributo ricordando alcuni suoi piani di settore, sovraordinati e vigenti, che interessano la procedura di formazione del Piano Strutturale: il Piano di Bacino per gli stralci ad oggi approvati ("Qualità delle acque del fiume Arno", "Attività estrattive del fiume Arno", "Riduzione del rischio idraulico") e i progetti di Piano in itinere, con le relative Misure di salvaguardia; il Piano di Bacino per lo stralcio "Bilancio idrico", circa lo sfruttamento della risorsa idrica ai fini dell'approvvigionamento da acque superficiali e sotterranee; il Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (in fase di aggiornamento).*
2. *L'Ente ricorda inoltre la dichiarata conformità delle perimetrazioni delle aree a pericolosità e le condizioni d'uso del territorio previste dallo stralcio "Assetto idrogeologico" – PAI (Nota prot. n. 2127/2006), al quale anche il Piano Strutturale dovrà risultare conforme, e quanto già comunicato in merito al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PDRA) e ai suoi rapporti con il PAI (Nota prot. n.101/2015).*

CONTRODEDUZIONE AL CONTRIBUTO

1. *La formazione del PS è avvenuta nel rispetto dei piani di settore sovraordinati e vigenti redatti dall'Ente. Non vi sono integrazioni e/o modifiche da apportare al Rapporto Ambientale. **Si prende atto del contributo.***
2. *I contenuti del PS, compresi gli articoli delle NTA che ne gestiscono la sua attuazione, sono conformi alla Pianificazione vigente. Non vi sono integrazioni e/o modifiche da apportare al Rapporto Ambientale. **Si prende atto del contributo.***



Ente richiedente Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Soprintendenza Archeologica della Toscana

Data arrivo 09/09/2015

Protocollo n.15001

SINTESI DEL CONTRIBUTO

L'Ente, pur in presenza di un esaustivo piano conoscitivo per quanto riguarda le presenze storico-archeologico del territorio, raccomanda che vengano adottate tutte le necessarie cautele per preservare e salvaguardare, in fase di modifica geo-morfologica e/o urbanistica di questo ambito territoriale, le tracce antropiche riferibili alle antiche civiltà ancora conservate.

CONTRODEDUZIONE AL CONTRIBUTO

Il PS, sulla base del "Repertorio dei beni di interesse storico, culturale, architettonico, ambientale, individua come invarianti, nella tav. C4.1 "Statuto del territorio: invarianti strutturali", i "siti di interesse archeologico" e prescrive per questi beni la tutela, la valorizzazione e un'area di salvaguardia all'interno della quale è necessario acquisire un parere dall'A.C. e dalla Soprintendenza.

Si prende atto del contributo.



Richiedente Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio prov. di Siena, Grosseto e Arezzo

Data arrivo 18/09/2015

Protocollo n.15696

SINTESI DEL CONTRIBUTO

L'Ente rilevato il recepimento di quanto prescritto dalla variante al PS, e con la finalità di giungere ad un contributo quanto più concreto ed efficace, si riserva di esprimere il proprio parere di competenza in una fase più avanzata e approfondita della pianificazione, evidenziando la necessità di conoscere gli effetti di tale variante soprattutto in ordine a quanto indicato nel PIT (D.C.R. 37/2015) e in relazione alle zone interessate da provvedimenti di tutela ai sensi della parte seconda e terza del D.Lgs.42/2004 e ss.mm.ii. L'ente riconferma inoltre il proprio contributo relativamente al Piano Complesso di Intervento in località Viciomaggio, in quanto detta zona è ricompresa nella variante in oggetto.

CONTRODEDUZIONE AL CONTRIBUTO

Il PS, per quanto di sua pertinenza, ha già effettuato gli adeguamenti al PIT e alla parte seconda e terza del D.Lgs.42/2004 e ss.mm.ii.. La previsione delle nuove aree produttive in località Viciomaggio è stato uno dei temi oggetto di Conferenza di copianificazione e le strategie del PS sono state condivise all'unanimità. Gli scenari localizzativi ed i criteri attuativi che qualificano le strategie costituiranno riferimenti per la costruzione del PO e per le conseguenti verifiche in sede di Conferenza di copianificazione.

Si prende atto del contributo.



Richiedente Regione Toscana: Direzione Ambiente ed Energia. Settore Valutazione Impatto Ambientale. Valutazione Ambientale Strategica. Opere pubbliche di interesse strategico regionale

Data arrivo 21/09/2015

Protocollo n.15874

SINTESI DEL CONTRIBUTO

La "Direzione Ambiente ed Energia", settore "Valutazione impatto ambientale", segnala che, dai dati forniti dalle valutazioni condotte nel RA (in relazione alle previsioni del nuovo PS) le criticità e gli impatti significativi riguardano essenzialmente la sostenibilità idrica e le infrastrutture fognarie, il consumo di suolo, gli impatti sulle risorse paesaggistiche e chiede che:

1. per il "Quadro Conoscitivo Ambientale", siano eseguiti ulteriori approfondimenti conoscitivi in merito alla risorsa idrica, fognaria, energetica, suolo, ecc. e per la "Valutazione degli effetti attesi e misure previste per impedire, ridurre, compensare gli impatti negativi" e per la "Sostenibilità idrica e infrastrutture fognarie", siano eseguiti ulteriori approfondimenti sull'analisi degli effetti sulle risorse ambientali e paesaggistiche e misure di mitigazione e compensazione a seguito della consultazione con gli SCA;
2. per l' "Analisi delle Alternative", siano individuate le alternative ed i possibili scenari delle previsioni;
3. per il "Sistema di monitoraggio" sia verificato ed implementato il sistema di monitoraggio e siano date informazioni in merito ai soggetti, responsabilità e risorse relativi all'azione di monitoraggio.

CONTRODEDUZIONE AL CONTRIBUTO

1. Relativamente alla risorsa idrica ed alla infrastruttura fognaria gli enti gestori non hanno evidenziato criticità né generali né puntuali in merito alle scelte del PS. La fase di consultazione con gli SCA ha portato invece ad incrementare la conoscenza e le misure di mitigazione nonché l'individuazione di più efficaci indicatori per il monitoraggio che saranno inseriti ad integrazione nel Rapporto Ambientale;

La presa d'atto del contributo comporta modifiche.

2. Con la stima quantitativa degli impatti effettuata nella VAS, si mette a confronto lo stato attuale delle risorse con quello contenuto nel progetto di Piano. Le previsioni di dimensionamento contenute nel PS, peraltro ridotte rispetto a quelle previste dal PS vigente, rispondono alle richieste di sviluppo del territorio di Civitella analizzate, discusse e valutate durante tutto l'iter di formazione del PS anche in sede di partecipazione pubblica con l'intera collettività. Il pianificatore (progettista e Amministrazione Comunale), in fase di elaborazione del PS, ha preso in considerazione e valutato diverse alternative e fra le due principali (quella di confermare le vecchie potenzialità presenti nel PS vigente e quella di una loro riduzione) è stata scelta la strategia di limitare il più possibile il nuovo consumo di suolo. In ogni caso il PS individua un plafond di quantità massime, per destinazione d'uso, a cui poi i vari Piani Operativi attingeranno, scegliendo la localizzazione precisa e normando gli interventi tenendo conto di effetti ambientali e paesaggistici puntuali.

Si prende atto del contributo.

3. Il sistema di monitoraggio è coerente con quanto prevede la L.R 10/10. Il Rapporto Ambientale sarà integrato con quanto indicato da ARPAT. L'Amministrazione Comunale svolgerà l'Attività di Monitoraggio internamente alla propria struttura.

La presa d'atto del contributo comporta modifiche.



Richiedente Regione Toscana: Direzione Ambiente ed Energia. Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico.

Data arrivo 03/10/2015

Protocollo n.16690

SINTESI DEL CONTRIBUTO

Il settore "Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico" trasmette contributi e indicazioni a carattere generale idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e necessari per la piena compatibilità con la pianificazione regionale.

Per la "componente atmosfera" segnala che:

1. *se il comune è tenuto all'elaborazione del PAC, gli interventi che vi sono stati previsti comportano modifiche agli strumenti di pianificazione territoriale, altrimenti è sufficiente garantire che nelle trasformazioni saranno adottate le misure necessarie a preservare la migliore qualità dell'aria ambiente.*

Per la "componente energia" segnala che:

2. *siano richiamate le prescrizioni minime di efficienza energetica, per nuovi edifici e le manutenzioni straordinarie, emanate nel recepimento della DIR 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia. La Direttiva prevede che, entro il 2020 (2018 per gli edifici pubblici), i nuovi edifici dovranno avere un consumo energetico "quasi zero" e il tessuto edilizio esistente, tramite le ristrutturazioni, dovrà aumentare la propria prestazione energetica. La Direttiva è stata recepita con una modifica del Dlgs 192/2005 (apportata con la L.90/2013).*

3. *sia richiamato l'art. 11 del DLGS 28/2011 per le prescrizioni minime di fonti rinnovabili nel caso di edifici di nuova costruzione e di ristrutturazioni rilevanti. Si ricorda che l'inosservanza di tale prescrizione comporta il diniego del rilascio del titolo edilizio. Lo strumento urbanistico deve individuare gli ulteriori immobili, oltre a quelli già notificati, il cui valore storico artistico li sottrae agli obblighi del DLGS 28/2011;*

4. *la pianificazione deve localizzare delle occasioni ad hoc per permettere l'uso degli incentivi che la P.A. dà a chi produce energia da rinnovabili. Ritiene inoltre necessario che, negli interventi di trasformazione con volumetria rilevante, sia verificata la possibilità della contemporanea installazione di impianti a FER di dimensione adeguata all'intervento;*

5. *sia utile prevedere reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento come valido strumento di riduzione delle fonti fossili. Tale scelta comporta che l'impianto di produzione sia nei pressi dell'area fornita;*

6. *secondo il DM 09/2010, solo la Regione può stabilire, per alcune aree, il divieto all'installazione di impianti di produzione di en. elett. da FER e che la L.R. 11/2011, modificata dalla L.R. 56/2011 e completata dalla Del.C.R. 68/2011, individua per il fotovoltaico a terra le aree non idonee, vieta per i grandi impianti l'installazione in aree agricole e detta le distanze minime. I criteri di installazione degli impianti fotovoltaici a terra e su frangisole sono stati individuati in seguito con la Del.C.R. 15/2013. Negli allegati del PAER (definitivamente approvato il 10/02/2015) sono individuati inoltre sia le aree non idonee all'installazione di impianti eolici e a biomasse sia i criteri per la loro installazione. Lo strumento comunale quindi non può vietare, in determinate aree del territorio, l'installazione di impianti a FER, ma deve richiamare la legge regionale, i suoi atti attuativi, nonché il PAER, e fornire eventualmente indicazioni sulle modalità di inserimento e specifiche di produzione.*

Per la "componente industrie a rischio rilevante" segnala che:

7. *non è presente nessun elemento di rilievo.*

Per la "componente rumore" segnala che:

8. *i comuni sono tenuti ad adeguare i propri strumenti urbanistici con il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), compresi i PS avviati successivamente alla sua adozione.*

Per la "componente radiazioni non ionizzanti e ionizzanti" segnala che:



9. per l'inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza, gli strumenti di pianificazione territoriale comunali devono tener conto delle fasce di rispetto degli elettrodotti fornite ai comuni dai gestori. In particolare il DM 29/05/2008 prevede che siano utilizzate dall'elettrodotto le "distanze di prima approssimazione" (Dpa), basate sull'obiettivo di qualità dei 3 microtesla. Nel caso sia necessario verificare l'edificabilità all'interno delle Dpa, è necessario chiedere al gestore il calcolo tridimensionale esatto della fascia di rispetto nell'area desiderata.

10. per l'inquinamento elettromagnetico ad alta frequenza degli impianti di radio- comunicazione (diffusione televisiva, radiofonica e telefonica), i comuni devono redigere il "Programma comunale degli impianti" definito, nel rispetto dei criteri localizzativi della L.R. 49/2011 e delle aree individuate come idonee dal RU, sulla base dei programmi di sviluppo dei gestori.

11. è raccomandabile prevedere nel RE, in particolare per i comuni a maggior rischio radon (DGR 1019/2012), misure di protezione dal gas radon per le nuove edificazioni e per le ristrutturazioni edilizie che coinvolgono parti dell'edificio a contatto con il terreno. In particolare le misure consistono soprattutto nell'isolamento dal suolo e da eventuali pareti verticali controterra, dei locali adibiti ad abitazione o a luoghi di lavoro, tramite vespaio e scannafosso areati.

CONTRODEDUZIONE AL CONTRIBUTO

Per la "componente atmosfera"

1. Il comune di Civitella in Val di Chiana non è soggetto all'elaborazione del PAC e rientra nella zona di mantenimento con una buona qualità dell'aria, come risulta dal QC degli aspetti ambientali allegato al PS. Le nuove trasformazioni saranno effettuate con le misure necessarie a preservare la migliore qualità dell'aria ambiente.

Si prende atto del contributo.

Per la "componente energia"

2. L'art.30 delle NTA sarà integrato conformemente alla proposta.

La presa d'atto del contributo comporta modifiche.

3. L'art.30 delle NTA sarà integrato conformemente alla proposta.

La presa d'atto del contributo comporta modifiche.

4. Il PS sollecita e prevede alcune situazioni del genere anche se il fatto che il territorio comunale di Civitella in Val di Chiana risulti in gran parte come "area non idonea agli impianti fotovoltaici a terra" (essendo interessato dalla tutela dei "coni visivi e panoramici", delle "aree agricole di particolare pregio" e del SIR – Ponte a Buriano e Penna) né limita fortemente le potenzialità e le possibili previsioni.

Si prende atto del contributo.

5. Al momento nel comune di Civitella in Val di Chiana non sussistono le condizioni necessarie per prevedere reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento.

Si prende atto del contributo.

6. Gli artt. 30 e 129 delle NTA saranno modificati conformemente alla proposta.

La presa d'atto del contributo comporta modifiche.

Per le "Industrie a rischio di incidente rilevante"

7. Nessun elemento di rilievo. **Si prende atto del contributo.**

Per la "componente rumore"

8. Il Ps recepisce il PCCA (art.125 delle NTA) ed è sostanzialmente ad esso conforme. Comunque il PCCA dovrà essere adeguato per le previsioni nel PS di ampliamenti e nuove aree produttive, nuova viabilità principale (con traffico intenso) e riconversione funzionale di aree produttive esistenti. **Si prende atto del contributo.**

Per la "componente radiazioni non ionizzanti e ionizzanti"

9. Gli elaborati del PS e l'art.30 delle NTA saranno modificati conformemente alla proposta.

La presa d'atto del contributo comporta modifiche.



10. Il comune di Civitella ha un "Piano di localizzazione degli impianti di telefonia mobile", approvato nel 2000 e integrato nel 2002 con un elaborato sull' "Identificazione delle aree sensibili" sulle quali è esclusa l'installazione di tali impianti. In ogni caso, fino all'adeguamento del RU, il programma di sviluppo della rete sarà elaborato nel rispetto dei criteri di localizzazione dell'art.11 della LR 49/2011.

Si prende atto del contributo.

11. Il comune di Civitella in Val di Chiana non è tra i comuni a maggior rischio radon e nel territorio comunale non sono stati individuati luoghi di lavoro o zone ad elevata probabilità di alte concentrazioni di attività di radon. Si ritiene inoltre che l'adozione di misure appropriate di protezione da gas radon siano più pertinenti alle regolamentazioni comunali edilizie piuttosto che al PS.

Si prende atto del contributo.



Richiedente Regione Toscana: Direzione Urbanistica e Politiche Abitative. Settore Pianificazione Urbanistica e Allegati di altri Settori

Data arrivo 03/10/2015

Protocollo n.15697

SINTESI DEL CONTRIBUTO

Il settore "Pianificazione del Territorio" ritiene utile evidenziare quanto segue.

Dimensionamento:

- 1- evidenziare le differenze tra il PS vigente e la nuova Variante al PS, esplicitando meglio le quantità (Slp) del PS vigente attuate attraverso il RU e le sue varianti;*
- 2- il PS deve contenere le dimensioni max sostenibili dei nuovi insediamenti all'interno del territorio urbanizzato e articolate per UTOE; all'esterno dei perimetri urbanizzati potrà essere previsto solo il dimensionamento a consuntivo dei cambi di destinazione d'uso agricoli, a livello di PO. Il dimensionamento del PS deve riferirsi quindi esclusivamente alle previsioni interne ai perimetri urbanizzati, tenendo conto anche delle strategie di riqualificazione, rigenerazione urbana e riqualificazione dei margini, ma non può riferirsi ad UTOE più ampie di tali perimetri urbanizzati;*
- 3- le nuove edificazioni residenziali previste nei nuclei rurali sono vietate ai sensi dell'art.4 comma 2 della LR 65/2014;*

UTOE:

- 4- bisogna creare una corrispondenza tra la tavola C4.7 del PS, che suddivide il sistema insediativo in UTOE e le NTA del PS che lo articola in sottosistemi.*

NTA:

- 5- devono contenere una specifica definizione e disciplina dei perimetri del territorio urbanizzato che tenga conto di quanto espresso dai c. 3 - 4 dell'art.4 della LR 65/2014 e il perimetro del territorio urbanizzato deve essere compreso nella parte Statutaria.*

Perimetro del Territorio Urbanizzato:

- 6- la definizione deve tener conto di quanto espresso nell'art.4 comma 3 della L65/2014 riportando il perimetro urbanizzato esistente, comprensivo dei parchi urbani, degli impianti tecnologici, delle zone di completamento e delle attrezzature e servizi; inoltre può ricomprendere le strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana oltre che la riqualificazione dei margini urbani.*
- 7- dovranno essere chiarite alcune perimetrazioni che sembrano apparire poco rispondenti ai requisiti previsti dalla legge evidenziando la presenza di aree già sottoposte a piano attuativo non ancora realizzate, interventi già convenzionati, ecc.*
- 8- sarebbe auspicabile individuare, attraverso una tavola grafica apposita, le eventuali aree rurali intercluse esistenti e l'edificato sparso e discontinuo con le relative aree di pertinenza che non costituiscono territorio urbanizzato e disciplinarle puntualmente con le NTA come indicato nell'art.4 c.5 della LR 65/2014..*

Seguono i pareri dei sotto elencati Settori regionali

Il "Settore Rifiuti e Bonifica dei Siti inquinati", in base alla LR 25/1998, ricorda:

- 9- una serie di atti di pianificazione di settore, disposizioni normative e procedurali da tenere presenti e i siti interessati da procedimento di bonifica presenti nel territorio comunale (SISBON).*

Il "Settore Forestazione, Promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agro ambiente" segnala che:

- 10-il PS non comporta problematiche particolari per le materie di competenza.*

Il "Settore Viabilità di interesse regionale" chiede di:

- 11-aggiornare la rete stradale in località Indicatore, in quanto nella Tav.B8.1.8, relativa alla viabilità, manca il tracciato della variante alla S.R.69, e verificare graficamente, nella stessa tavola, la rispondenza tra la colorazione attribuita in legenda alle strade regionali e il tratto compreso tra le località di Ponticino e Pieve a Maiano;*



12-distinguere maggiormente la colorazione attribuita alle Strade Provinciali e alle Strade Regionali, ora facilmente confondibili.

Il "Settore Tutela e Gestione delle risorse idriche" ricorda una serie di disposizioni normative e procedurali da tenere presenti:

13-richiedere, in fase di adozione del PS, il parere all'Autorità Idrica Toscana (ex ATO) in relazione al previsto aumento dello smaltimento dei reflui da depurare e del fabbisogno idro potabile;

14-individuare le zone di accertata sofferenza idrica;

15-prevedere nuovi incrementi edificatori solo dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione

16-prevedere la realizzazione di reti duali nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idro esigenti;

17-imporre nelle nuove costruzioni gli scarichi di water a doppia pulsantiera;

18-prevedere che la rete antincendio e quella di innaffiamento del verde pubblico siano separate da quella idro potabile.

Il "Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie" segnala che:

19-il Comune di Civitella in Val di Chiana non risulta interessato da concessioni e/o permessi di ricerca di acqua minerale o termale in essere.

Il "Settore Produzioni Agricole Vegetali" segnala che:

20-il PS non comporta problematiche particolari per le materie di competenza.

Il "Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio" segnala che:

21-il PS, riguardo al PIT, deve assicurare il rispetto di obiettivi, direttive e prescrizioni della Scheda d'Ambito di paesaggio n.15, delle schede di pertinenza dell'Elaborato 3B e degli artt 7, 8, 11, 12 dell'Elaborato 8B.

CONTRODEDUZIONE AL CONTRIBUTO

Dimensionamento:

1- I dati richiesti e il confronto tra gli stessi saranno elaborati ed introdotti nella Relazione Generale. **La presa d'atto del contributo comporta modifiche.**

2- Il perimetro delle UTOE sarà modificato in modo da coincidere esattamente con il perimetro del territorio urbanizzato, in modo che le dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti (articolate per UTOE) si riferiscano esclusivamente alle previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato.

La presa d'atto del contributo comporta modifiche.

3- La possibilità di realizzare modesti e limitati interventi edilizi nel Sottosistema R4 "Nuclei rurali", al fine di garantire la permanenza degli abitanti e delle loro attività a "presidio" del territorio (oltre agli interventi di recupero, conservazione e mantenimento di edifici e spazi aperti), nel rispetto del principio insediativo e del carattere rurale dei singoli luoghi, era stata discussa e condivisa all'unanimità nella Conferenza di copianificazione.. Quanto evidenziato nel contributo implica l'inclusione del sottosistema all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, con la relativa modifica degli elaborati e dell'art 62 delle NTA.

La presa d'atto del contributo comporta modifiche.

UTOE:

4- Nelle tavole e nelle NTA del PS permangono alcuni elementi che derivano da elaborazioni e procedure riferibili alle sue due "adozioni" e ai due corrispondenti ambiti legislativi entro i quali si sono svolte (LR 1/2005 e 65/2014): tutto questo è stato oggetto di ampio confronto e interpretazione "condivisa" durante gli incontri preparatori e in sede di Conferenza di copianificazione. Comunque e per quanto possibile, le NTA e le tavole saranno modificate e integrate in modo da esplicitare e chiarire i temi evidenziati dal contributo.

La presa d'atto del contributo comporta modifiche.



NTA:

5- La Parte terza Sistemi e in particolare l'art.6 delle NTA e la Tav.C4.2 saranno modificati ed integrati conformemente a quanto evidenziato nel contributo.

La presa d'atto del contributo comporta modifiche.

Perimetro del Territorio Urbanizzato:

6- L'individuazione del "Perimetro del territorio urbanizzato" è stata definita in modo rigoroso ai sensi dell'art.4 della LR 65/2014, riportando il perimetro urbanizzato esistente comprensivo dei parchi urbani, degli impianti tecnologici, delle zone di completamento, delle attrezzature e servizi e delle aree necessarie alle strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana oltre che la riqualificazione dei margini urbani. **Si prende atto del contributo.**

7- Il "Perimetro del territorio urbanizzato" è stato oggetto di confronto con la R.T. (nella preistruttoria alla riadozione del PS) con elaborati grafici eseguiti appositamente, discussi e valutati, nelle diverse riunioni, comparando tra loro foto aeree, RU vigente e Sistemi del PS e rilevando nel dettaglio la CTR troppo datata, le aree già sottoposte a PA non ancora realizzate, gli interventi già convenzionati, le riqualificazioni ambientali urbane e le aree necessarie alla qualificazione del disegno dei margini urbani.

Si prende atto del contributo.

Nelle tavole e nelle NTA del PS permangono alcuni elementi che derivano da elaborazioni e procedure riferibili alle sue due "adozioni" e ai due corrispondenti ambiti legislativi entro i quali si sono svolte (LR 1/2005 e 65/2014): tutto questo è stato oggetto di ampio confronto e interpretazione "condivisa", durante gli incontri preparatori e in sede di Conferenza di copianificazione, compreso il fatto che il Q.C. fosse stato elaborato in base alla LR 1/2005 e che non fosse necessario in questa fase il suo aggiornamento. Il Q.C. è molto ampio e dettagliato ma, poiché non previsti, non sono stati elaborati e sviluppati dati relativi al sistema insediativo, che permettano di individuare ex post le aree rurali intercluse e l'edificato sparso o discontinuo, con le relative aree di pertinenza.

Si prende atto del contributo.

"Settore Rifiuti e Bonifica dei Siti inquinati":

8- Non è stata rilevata nessuna problematica. **Si prende atto del contributo.**

"Settore Forestazione, Promozione dell'innovazione e interventi com. per l'agroambiente":

9- Non è stata rilevata nessuna problematica. **Si prende atto del contributo.**

"Settore Viabilità di interesse regionale":

10- Gli elaborati del PS saranno modificati conformemente alla proposta.

La presa d'atto del contributo comporta modifiche.

11- Gli elaborati del PS saranno modificati conformemente alla proposta.

La presa d'atto del contributo comporta modifiche.

"Settore Tutela e Gestione delle risorse idriche":

12- Dall'Autorità Idrica Toscana non è pervenuto alcun parere.

Si prende atto del contributo.

13- Non risultano zone di accertata sofferenza idrica. **Si prende atto del contributo.**

14- Il comune ha già nei suoi regolamenti di gestione dell'edificazione la prescrizione di rispettare gli obblighi in materia di fognature e depurazione.

Si prende atto del contributo.

15- Il comune per il futuro prenderà in considerazione la possibilità di prevedere la realizzazione di reti duali dove saranno necessarie e possibili.

Si prende atto del contributo.

16- Si ritiene più idoneo trattare e disciplinare tale problematica nel Regolamento Edilizio.

Si prende atto del contributo.

17- La maggior parte delle reti antincendio e dell'innaffiamento pubblico avviene già tramite specifici pozzi con impianti separati dalla rete idro potabile.



Si prende atto del contributo.

“Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie”

18- Non è stata rilevata nessuna problematica. **Si prende atto del contributo.**

“Settore Produzioni Agricole Vegetali”

19- Non è stata rilevata nessuna problematica. **Si prende atto del contributo.**

“Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio”

20- Gli elaborati del PS e gli artt. 15, 16, 22, 23, 24 delle NTA saranno integrati per rendere ancora più esplicito il rispetto di obiettivi, direttive e prescrizioni della Scheda d'Ambito di paesaggio n.15, delle schede di pertinenza dell'Elaborato 3B e degli artt 7, 8, 11, 12 dell'Elaborato 8B.

La presa d'atto del contributo comporta modifiche.



Richiedente ARPAT– Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana. Dipartimento di Arezzo

Data arrivo 22/09/2015

Protocollo n.15878

SINTESI DEL CONTRIBUTO

L'Arpat trasmette il presente contributo per la VAS variante generale al PS in relazione agli aspetti di sua competenza (descrizione, impatto e mitigazione) relativi a diversi sistemi.

Per il "Sistema aria" chiede:

1. di valutare maggiormente il contributo allegato di CRTQA (Centro Regionale Tutela della Qualità dell'Aria) e una potenziale criticità evidenziata a Badia al Pino;

Per il "Sistema agenti fisici", con il contributo trasmesso da SAF, chiede:

2. di indicare nel quadro conoscitivo le effettive DpA (Distanza di prima Approssimazione) degli elettrodotti presenti sul territorio comunale, di aggiornare l'elenco degli impianti radiotelevisivi e di telefonia cellulare e di adeguare il PCCA alle nuove previsioni del PS;

Per il "Sistema acque superficiali" trasmette:

3. una serie di constatazioni ed informazioni;

Per il "Sistema suoli" chiede:

4. informazioni in merito alla presenza di prescrizioni specifiche sui siti oggetto di bonifica;

Per le "Azienda rischio di incidenti rilevanti" chiede:

5. chiarimenti riguardanti il Documento ERIR.

CONTRODEDUZIONE AL CONTRIBUTO

I suggerimenti e le rettifiche relative agli impatti e alle misure di mitigazione, riportati nel contributo di ARPAT, saranno inseriti nel RA (Rapporto Ambientale).

Per il "Sistema aria".

1. Il contributo di CRTQA è stato acquisito e con quanto in esso riportato sarà integrato il RA. In riferimento alla specifica situazione evidenziata a Badia al Pino, il RA segnalerà l'opportunità di migliorare, da parte del Comune, il sistema di monitoraggio.

La presa d'atto del contributo comporta modifiche.

Per il "Sistema agenti fisici".

2. Il contributo di SAF (Settore Agenti Fisici – Dipartimento di Arezzo) è stato acquisito e con quanto in esso riportato sarà integrato il RA. In merito all'aggiornamento dei dati relativi alle effettive DpA degli elettrodotti presenti sul territorio comunale si evidenzia che tali dati sono stati richiesti ai gestori e che il RA sarà aggiornato con i dati pervenuti e le fasce di rispetto saranno riportate nella tav. B8.7 "Vincoli statali, regionali e comunali" del quadro conoscitivo. L'elenco degli impianti radio televisivi e di telefonia sarà aggiornato con i dati forniti nel contributo di ARPAT in quanto, da una verifica presso il Comune non risultano essere state presentate ulteriori nuove istanze/SCIA o dinieghi.

La presa d'atto del contributo comporta modifiche.

Per il "Sistema acque superficiali".

3. Le informazioni e le constatazioni trasmesse sono state analizzate e valutate.

Si prende atto del contributo.

Per il "Sistema suoli".

4. Si evidenzia che i siti esaminati non risultano essere soggetti a prescrizioni vincolanti per l'uso del suolo; questo dato è stato riportato ad integrazione del RA.

La presa d'atto del contributo comporta modifiche.

Per le "Azienda rischio di incidenti rilevanti".

5. Si evidenzia che l'elaborato ERIR, relativo alla Società CHIMET Spa, è in corso di elaborazione; questa informazione è stata riportata ad integrazione del RA.



La presa d'atto del contributo comporta modifiche.

MODALITÀ CON CUI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PS

Le considerazioni ambientali sono state integrate all'interno del Piano Strutturale, facendo in primo luogo riferimento alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale e negli specifici contributi in materia.

Il Piano Strutturale ha integrato le considerazioni ambientali e i contenuti esplicitati nel Rapporto Ambientale nelle Norme Tecniche di Attuazione e nelle tavole di piano, in particolare rielaborando i seguenti temi (parti e titoli):

- Statuto del territorio

invarianti strutturali / invarianti strutturali di paesaggio

- Sistemi, sottosistemi e ambiti

prestazioni energetiche, installazione impianti, inquinamento elettromagnetico;

- Pericolosità idraulica e geologica

inoltre:

- Tutela della qualità dell'aria

- Suolo

- Reticolo idrografico delle acque pubbliche e tutela idraulica

- Acque superficiali

- Acque sotterranee

MODALITÀ CON CUI SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLE RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO

Come già accennato nella sintesi del processo decisionale, a seguito dello svolgimento delle consultazioni previste dall'art. 25 della L.R. 10/2010, sono pervenuti contributi di rilevanza ambientale da parte dei già citati Enti:

- Autorità di Bacino del Fiume Arno - nota prot. 12479;
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - note prot. 15001, 15696;
- Regione Toscana, Direzione Ambientale ed Energia - note prot. 15874, 16690;
- Regione Toscana, Direzione urbanistica e politiche abitative - nota prot. 15697;
- Arpat Dipartimento di Arezzo - nota prot. 15878.

I suddetti contributi sono stati esaminati puntualmente e hanno portato ad un aggiornamento/adequamento del Rapporto Ambientale e di alcuni elaborati del PS.

Le "schede" riportate in precedenza contengono le sintesi relative ai contributi pervenuti e le relative modifiche e/o integrazioni apportate ai rispettivi documenti di piano

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE ANCHE ALLA LUCE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS.

Durante l'iter di formazione del Piano Strutturale, anche sulla base delle analisi e delle criticità evidenziate dalla VAS, sono state valutate e prese in considerazione dal Pianificatore (progettista e Amministrazione Comunale) le possibili alternative.

Le due principali alternative individuate in fase di elaborazione del PS sono: quella di confermare le vecchie potenzialità presenti nel PS vigente e quella di una loro riduzione; la loro analisi ha portato alla scelta strategica di limitare il nuovo consumo di suolo.



C.F. e P.I. 00259290518

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA

SEDE IN BADIA AL PINO (Arezzo)
(Decorato con medaglia d'oro al Valor Civile)

<http://www.civichiana.it>

In ogni caso il PS individua un plafond di quantità massime per destinazione a cui poi i vari Piani Operativi attingeranno, scegliendo la localizzazione e normando gli interventi tenendo conto di effetti ambientali e paesaggistici puntuali.